

L'Avvento rimanda non solo all'imminente Natale, ma anche a ritorno di Cristo, con la fine di "questo mondo", il regno dei potenti della terra, per instaurare definitivamente il regno dei Cieli. È qualcosa che supera decisamente la nostra immaginazione e tuttavia è della massima importanza. È infatti una verità di fede che la storia di questo mondo si adempirà in corrispondenza con il sogno che Dio ha da sempre coltivato su di esso: il suo completamento e non la sua distruzione. Consisterà anche in questo la rivelazione della gloria di Dio, che per noi, che ne condividiamo il sogno, viene già sperimentata nella fede e nella vita. Succedeva qualcosa di simile ai profeti che annunciavano il ritorno in patria del popolo di Dio dall'esilio babilonese, come troviamo nella *prima lettura*. Lo era anche per i primi cristiani ed è la sostanza della *seconda lettura*, che invita a considerare la diversità dello scorrere del tempo ai nostri occhi e a quelli di Dio. A Lui sta a cuore la conversione e la conseguente salvezza di tutti. A noi compete l'impegno di affrettarne il successo attraverso la dedizione totale della nostra vita alla pace e alla giustizia. Il *Vangelo* ci riconduce al valore intramontabile della Buona Notizia, notizia di felicità anticipata da Giovanni Battista e che presto risuonerà prima dalla culla e poi dalle labbra stesse di Gesù.



PREGHIERA

Tra dune e colline deserte
e in aspre solitudini, tu, Giovanni
avevi più nitidamente ascoltato
Colui che da secoli parlava al suo popolo
che era anche il tuo popolo.
Non ti eri rassegnato
a vederlo spegnersi ogni giorno di più

nello sconforto e nella delusione,
e, chiamato da Dio, sentisti vicino il Messia.
Provasti un brivido quando,
dopo averlo accarezzato nei tuoi pensieri,
ne vedesti l'arrivo.
Così vogliamo cercarlo sempre
e intravederne i tratti anche noi. Amen! (10/12/23)

Profeta Isaia (40,1-5.9-11) «Consolate, consolate il mio popolo – dice il vostro Dio –. Parlate al cuore di Gerusalemme e gridatele che la sua tribolazione è compiuta, la sua colpa è scontata, perché ha ricevuto dalla mano del Signore il doppio per tutti i suoi peccati». Una voce grida: «Nel deserto preparate la via al Signore, spianate nella steppa la strada per il nostro Dio. Ogni valle sia innalzata, ogni monte e ogni colle siano abbassati; il terreno accidentato si trasformi in piano e quello scosceso in vallata. Allora si rivelerà la gloria del Signore e tutti gli uomini insieme la vedranno, perché la bocca del Signore ha parlato». Sali su un alto monte, tu che annunci liete notizie a Sion! Alza la tua voce con forza, tu che annunci liete notizie a Gerusalemme. Alza la voce, non temere; annuncia alle città di Giuda: «Ecco il vostro Dio! Ecco, il Signore Dio viene con potenza, il suo braccio esercita il dominio. Ecco, egli ha con sé il premio e la sua ricompensa lo precede. Come un pastore egli fa pascolare il gregge e con il suo braccio lo raduna; porta gli agnellini sul petto e conduce dolcemente le pecore madri».

2Lettera Pietro (3,8-14) Una cosa non dovete perdere di vista, carissimi: davanti al Signore un solo giorno è come mille anni e mille anni come un solo giorno. Il Signore non ritarda nel compiere la sua promessa, anche se alcuni parlano di lentezza. Egli invece è magnanimo con voi, perché non vuole che alcuno si perda, ma che tutti abbiano modo di pentirsi. Il giorno del Signore verrà come un ladro; allora i cieli spariranno in un grande boato, gli elementi, consumati dal calore, si dissolveranno e la terra, con tutte le sue opere, sarà distrutta. Dato che tutte queste cose dovranno finire in questo modo, quale deve essere la vostra vita nella santità della condotta e nelle preghiere, mentre aspettate e affrettate la venuta del giorno di Dio, nel quale i cieli in fiamme si dissolveranno e gli elementi incendiati fonderanno! Noi infatti, secondo la sua promessa, aspettiamo nuovi cieli e una terra nuova, nei quali abita la giustizia. Perciò, carissimi, nell'attesa di questi eventi, fate di tutto perché Dio vi trovi in pace, senza colpa e senza macchia.

Vangelo di Marco (1,1-8) Inizio del vangelo di Gesù, Cristo, Figlio di Dio. Come sta scritto nel profeta Isaia: «Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero: egli preparerà la tua via. Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri», vi fu Giovanni, che battezzava nel deserto e proclamava un battesimo di conversione per il perdono dei peccati. Accorrevano a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Giovanni era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, e mangiava cavallette e miele selvatico. E proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo».